

**All'attenzione di
Relazioni Industriali Ericsson EXI**

e.p.c. Segreterie Territoriali Roma e Lazio Slc, Fistel, Uilcom

Oggetto: Pressioni su richiesta utilizzo ferie e permessi; totale assenza di coinvolgimento su emergenza Covid19; Smart working.

Roma, 31/03/2020

I line manager senza fornire una formale motivazione stanno esercitando forti pressioni sui dipendenti, a quanto pare sotto le direttive del responsabile delle risorse umane, in merito all'utilizzo obbligatorio dei giorni delle spettanze di ferie e permessi maturati nel 2019.

In EXI ci sono situazioni paradossali, talvolta e a dispetto di qualsiasi accordo aziendale, alle persone vengono chieste prestazioni che prevedono il lavoro di giorno e di notte fino a quattro giorni consecutivi, e contemporaneamente si vuole imporre loro, di fare giorni di ferie o permessi che li mettono in difficoltà nella gestione della loro attività. Al di là degli scambi formali di email avvenuti o meno tra dipendente e responsabile per documentare la vita lavorativa, i lavoratori EXI hanno sempre gestito con la massima autonomia e diligenza l'ossequio delle urgenze incontrate, così come riconosciuto da Paolo Lazzaro nei vari "All staff meeting".

Vi ricordiamo che rispetto alle ferie e ai permessi 2019, nel Calendario Annuo EXI 2019 del 09/03/2018, sono presenti le seguenti scadenze:

- per le ferie pregresse (2019) entro giugno 2020;
- per i permessi pregressi (2019) entro settembre 2020.

Per i dipendenti arrivati in EXI il 01/05/2019 provenienti dallo scorporo TEI, la scadenza ultima per ferie e permessi 2019 è fissata entro il mese di giugno 2020 come previsto loro accordo integrativo.

Per tanto l'azienda dovrebbe usare il garbo di chiedere ai lavoratori, la pianificazione delle rimanenze di ferie e permessi 2019 entro i suddetti periodi.

Non abbiamo mai avuto da parte vostra un riscontro sull'esigenza di utilizzare detti istituti per l'emergenza Covid19 ma se così fosse, vi invitiamo ufficialmente a fare chiarezza tramite un confronto sindacale, partendo dal rispetto di quanto previsto dal "DECRETO LEGGE 17 marzo 2020, n. 18" all'art. 87 punto 3, di seguito riportato:

3. **Qualora non sia possibile ricorrere al lavoro agile**, anche nella forma semplificata di cui al comma 1, lett. b), le amministrazioni utilizzano gli strumenti delle ferie pregresse, del congedo, della banca ore, della rotazione e di altri analoghi istituti, nel rispetto della contrattazione collettiva. Esperite tali possibilità le amministrazioni possono motivatamente esentare il personale dipendente dal servizio. Il periodo di esenzione dal servizio costituisce servizio prestato a tutti gli effetti di legge e l'amministrazione non corrisponde l'indennità sostitutiva di mensa, ove prevista. Tale periodo non è computabile nel limite di cui all'articolo 37, terzo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Con l'occasione ci dispiace segnalarvi anche che per l'emergenza Covid19 siete stati assenti non coinvolgendo la RSU e gli RLS sia nella parte dei servizi di prevenzione e sicurezza, sia nella verifica delle attività di servizio pubblico soggette alla L.146/90 che coinvolgono persone da mandare in campo. Solo tramite i line manager abbiamo preso conoscenza come dipendenti e non come RLS/RSU, dei dipendenti elencati nelle comunicazioni mandate alle varie prefetture, che possono effettuare spostamenti per motivi lavorativi. Ci risulta che sulle liste ci sono anche coordinatori che normalmente operano prettamente in modalità di ufficio e nelle liste suddette sono stranamente esclusi tutti gli RLS.

In ultimo un cenno allo smart working. Nonostante in questa fase di emergenza sia stato allargato alla maggior parte del personale, senza dare spiegazioni non lo avete più concesso a chi già lo utilizzava (dipendenti ex TEI arrivati in EXI nel maggio 2019) non rispettando la proroga stabilita in accordo con il Sindacato il 5 febbraio 2020 presso Unindustria.

Si chiede di far chiarezza in merito alle problematiche sopra esposte.

RSU Roma Ericsson EXI